

NIDO D'INFANZIA PICCOLE IMPRONTE

C/O Scuola dell'infanzia "Anna e Maria Fenaroli"
Piazza don Giuseppe Garbelli, 2 - 25050
Rodengo Saiano (BS)

PROGETTO EDUCATIVO

Anno scolastico 2026/2027



PREMESSA

Il nido d'infanzia è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 9 ai 36 mesi di vita, offrendo stimoli e opportunità che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini e adulti.

La giornata viene organizzata tenendo presente i ritmi ed i tempi dei bambini ed integra momenti di vita quotidiana (alimentazione, riposo, pulizia personale) a momenti di gioco libero ed organizzato, laboratori, sperimentazioni.

Il primo periodo dedicato all'ambientamento rappresenta il tempo in cui educatrici, bambini e famiglie sono impegnati a porre le basi di una necessaria "alleanza educativa", fondata su dialogo, fiducia, collaborazione e rispetto.

Saper accogliere è la pratica che meglio sostiene il processo di passaggio tra la casa e il nido d'infanzia, processo che pone il bambino al centro della relazione.

Accogliere significa riconoscere ciascun bambino nella sua unicità con il suo vissuto, rispettandone i tempi.

*"Ho bisogno di...TEMPO
del tempo per potermi guardare intorno,
per potermi avvicinare agli adulti e agli altri
bambini senza essere spinto a fare.
Il tempo che mi serve per poter conoscere
e far mio l'ambiente che mi circonda".*



PROGETTO EDUCATIVO

Progettare al nido d'infanzia significa strutturare un percorso educativo che pone il

Nel corso dell'anno scolastico, questa osservazione permette di mettere a fuoco le caratteristiche individuali, i bisogni, i tempi, le modalità di interazione; offrendo la possibilità di ipotizzare esperienze, personalizzare strategie d'intervento, modificare la programmazione. Il progetto educativo è quindi dinamico e in continuo divenire.

(Loris Malaguzzi)

Le educatrici documenteranno la loro osservazione, sia del singolo che del gruppo, tramite griglie che saranno spunto di confronto con le colleghe in collegio docenti e verranno poi conservate in sezione. Inoltre, mensilmente, verranno inviate ai genitori le fotografie scattate durante le varie attività tramite la piattaforma "Google Drive".



FINALITÀ E OBIETTIVI

Il bambino al nido d'infanzia è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti che si relazionano con lui sono chiamati a soddisfare:

- ✓ *Bisogno di sicurezza:* il bisogno di sicurezza viene trasmesso al bambino soprattutto attraverso l'istituzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile.
- ✓ *Bisogno di competenza ed autonomia:* il bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere è necessario "aiutarlo a fare da solo" per sviluppare l'autonomia; è importante che si assuma responsabilità commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo.
- ✓ *Bisogno di libertà:* è importante creare un ambiente sicuro in cui il bambino possa esercitare la propria libertà di fare delle scelte, un ambiente predisposto ma che trasmetta libertà di muoversi, un ambiente "a misura di bambino".

Il nido d'infanzia è un luogo di crescita e di sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, relazionali e sociali. L'obiettivo primario è sicuramente quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente sicuro e stimolante, in una relazione di collaborazione e corresponsabilità educativa con le famiglie.

OBIETTIVI GENERALI:

- ✓ sviluppo dell'autonomia
- ✓ socializzazione
- ✓ favorire lo sviluppo cognitivo
- ✓ favorire lo sviluppo affettivo e sociale
- ✓ favorire ed incrementare le capacità psico-motorie
- ✓ favorire la comunicazione verbale ed il linguaggio
- ✓ favorire lo sviluppo delle potenzialità di ognuno

Parte integrante di questa progettazione sono:

- ✓ PROGETTO AUTONOMIA
- ✓ PROGETTO PSICO-MOTRICITA'
- ✓ PROGETTO LETTURA

PROGETTO AUTONOMIA

Il bambino entrando al nido d'infanzia incontra un ambiente nuovo ma anche spazi, persone, modalità e ritmi di vita diversi da quelli familiari; la stabilità e la ripetitività del nido d'infanzia creano un ambiente sereno e tranquillo intorno a lui.

I bambini non hanno una concezione del tempo come quella dell'adulto, pertanto hanno bisogno di sapere l'ordine in cui si svolgeranno le attività di routine (es. Dopo il momento del gioco ci sarà il riordino, poi il cambio in bagno, ecc...).

Il conoscere le routines e il loro susseguirsi infonde nel bambino un senso di sicurezza e serenità.

Partendo dall'accoglienza, in cui il bambino deve affrontare il distacco, l'educatrice ha il delicato compito di rendere il momento il più sereno possibile e "accogliere" le emozioni di bambini e genitori.

Durante il momento del cambio, molto intimo e importante, il bambino impara a riconoscere ed utilizzare i propri oggetti personali, lavarsi le mani da solo e muoversi autonomamente.

Il pranzo, non è solo un momento di soddisfazione del bisogno fisico, ma è anche un momento educativo, relazionale e di condivisione. Gli obiettivi principali sono il rispetto delle regole a tavola e dei tempi di ognuno, il riconoscimento e l'utilizzo di posate e bicchieri.

Arriva poi il momento del riposino, fase importante per il recupero delle energie fisiche e di fondamentale relazione bambino-educatrice. I bambini con il passare del tempo imparano a riconoscere il proprio lettino, coprirsi da soli, addormentarsi da soli e successivamente a dormire senza ciuccio e pannolino.

Ultimo, ma non meno importante, è il momento del ricongiungimento, in cui il bambino ritorna nella sua sfera familiare e le educatrici possono avere uno scambio diretto di informazioni con la famiglia.



PROGETTO PSICO-MOTRICITA'

Il corpo è il principale nesso attraverso il quale il bambino vive i propri sentimenti e le

proprie emozioni, si relaziona con l'altro e apprende nuove competenze vivendo attivamente.

Dunque l'educazione motoria, lavorando sul corpo e sull'azione del bambino, agisce non solo sull'attività motoria ma anche sulla sfera emotiva, relazionale e cognitiva.

Al centro di questa educazione vi è l'attività ludica, cioè il gioco in cui il bambino si esprime attraverso il movimento: giocando vive la tonicità del corpo, si apre alla narrazione, inventa e diventa creativo.

Durante l'attività motoria, il bambino ha la possibilità di giocare utilizzando materiale strutturato e materiale di recupero.

Gli ambienti che verranno proposti per questo progetto saranno principalmente la palestra, la sezione e, a volte, il giardino.

Il percorso proposto dalle educatrici verrà poi approfondito con degli incontri con la specialista Agata Ambrosetti (15 incontri della durata di 45 minuti a partire dal mese di febbraio).



PROGETTO LETTURA

All'interno del nostro nido d'infanzia viene riservata notevole importanza alla lettura e un valore aggiunto è dato dalla presenza di una biblioteca nella nostra Scuola dell'Infanzia.

Proporre libri ai bambini favorisce la concentrazione, lo sviluppo della comprensione, della creatività, delle competenze logiche e linguistiche.

Attraverso la lettura ad alta voce e partecipata, i bambini vivono positivamente la relazione con l'educatrice; leggere insieme significa "dedicarsi del tempo".

